

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale Bubble detector
Nostro codice M212

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settore industriale Refrigerazione, Condizionamento e Automotive
Usi pertinenti identificati Rilevatore di fughe di gas spray
Applicazione Industriale e professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

MARIEL SRL
Via Olubi, 5
28013 Gattico-Veruno (NO) Italia
Telefono: +39 0322 838319
Fax: +39 0322 838813
E-mail: laboratorio@mariel.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Mariel Srl 0322 838319 Lun/Ven: 8.30-12.30 / 13.30-17.30

Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Pericoli fisici	Aerosol	Categoria 3	H229
Pericoli per la salute	Skin Irrit.	Categoria 2	H315
	Eye Irrit.	Categoria 2	H319

2.2. Elementi dell'etichetta**Pittogrammi di pericolo****GHS07**

Avvertenza	Attenzione	
Indicazioni di pericolo (H)	H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza (P)	Prevenzione	P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.
		P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
		P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
		P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	Reazione	P302 + P352

Reazione	P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P306 + P360	IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
	P332 + P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
	P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
Conservazione	P403	Conservare in luogo ben ventilato.
	P404	Conservare in un recipiente chiuso.
	P405	Conservare sotto chiave.

2.3. Altri pericoli

n.d.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome della sostanza	%	N. Indice	N. CE	N. CAS	N. REACH	Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP)
Sodium N-lauroylsarcosinate	≤ 10	-----	205-281-5	137-16-5	01-2119527780-39	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319
Glicerolo	≤ 3,5	-----	200-289-5	56-81-5	01-2119471987-18	Non classificato
Diossido di carbonio	≤ 1	-----	204-696-9	124-38-9	*	Press. Gas (Liq.), H280

*Indicata nella lista delle sostanze pre-registrate..

Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 8, 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso



Informazioni generali: Se la persona è in stato di incoscienza, porla su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone incoscienti. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di persistenza dei disturbi o dei sintomi consultare un medico.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. Se necessario, amministrare ossigeno per aiutare la sua respirazione. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	In caso di contatto con la pelle, lavare le parti del corpo interessate con acqua tiepida. Togliere gli indumenti contaminati. Consultare un medico in caso di dolore persistente o comparsa di irritazioni.
Contatto con gli occhi	Rimuove eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	L'ingestione è improbabile a causa delle proprietà fisiche del prodotto (gas). Fare riferimento alla sezione "Inalazione". Non indurre vomito. Consultare un medico.

4.2. Indicazione per la persona che presta pronto soccorso/medico

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute nella miscela vedere la sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri e anidride carbonica (CO2)
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA Bubble Detector (UN 1950)

Codice: M212

Scheda dati di sicurezza conforme al regolamento (UE) 2020/878
Versione 2 – Data: 01/09/2021 (sostituisce versione 1 del 10/2019)

Pagina 3 di 10

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Mezzi di protezione	Usare l'autorespiratore in spazi confinati. Indossare indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco. A29 oppure A30: stivali per Vigili del fuoco.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 qui sopra) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Non abbandonare il prodotto nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.) ed eliminare il residuo con acqua. Arieggiare / ventilare la zona o il locale interessato alla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale o lo smaltimento sono riportate nelle sezioni 5, 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Assicurare un'adeguata ventilazione / areazione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Non fumare, non bere e non mangiare mentre si manipola il prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali.

Stoccare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OEI (Occupational Exposure Limit): Nessuna informazione disponibile.

DIOSSIDO DI CARBONIO		
OEL (Occupational Exposure Limit)		
Limiti di esposizione a lungo termine (LTEL) - UE	9000 mg/m ³	5000 ppm

SODIUM N-LAUROYLSARCOINATE					
DNEL / DMEL					
Via di esposizione		Effetti			
		Locali Acuti	Sistemici Acuti	Locali Cronici	Sistemici Cronici
Orale	consumatore				10 mg/kg bw/d*
	lavoratore				---
Inalazione	consumatore				17,39 mg/m ³
	lavoratore				70,53 mg/m ³
Dermica	consumatore				10 mg/kg bw/d*
	lavoratore				20 mg/kg bw/d*

SODIUM N-LAUROYLSARCOINATE		
PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce		0,0297 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		0,003 mg/l
Valore di riferimento per sedimento, acqua dolce		0,034 mg/kg
Valore di riferimento per sedimento, acqua marina		0,0034 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		0,297 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP		10 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		0,012 mg/kg

*body weight/day = peso corporeo/giorno

GLICEROLO				
Valore limite di soglia (ACGIH)				
Fonte	TLV-TWA	Specifiche		
ACGIH	TLV-TWA 10 mg/m ³	Nebbie/aerosol (concentrazione 100%)		
DNEL / DMEL				
Via di esposizione		Effetti Locali Lungo Termine	Effetti Sistemici Lungo Termini	Specifiche
Orale	consumatore		229 mg/kg	bw/giorno
	lavoratore		---	
Inalazione	consumatore	33 mg/m ³		Particelle inalabili/vapori
	lavoratore	56 mg/m ³		Particelle inalabili/vapori
PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce		0,885	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina		0,0885	mg/l	
Valore di riferimento organismi acquatici, rilascio intermittente		8,85	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP		1000	mg/l	
Valore di riferimento per sedimento, acqua dolce (dw)*		3,3	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimento, acqua marina (dw)*		0,33	mg/kg	
Valore di riferimento organismi terrestri, terra (dw)*		0.141	mg/kg	

*dry weight = peso secco

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare un ventilazione adeguata e un ricambio d'aria sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie adatto. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità con le norme vigenti. L'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme alle norme EN: protezione dell'apparato respiratorio EN 136, 140, 149; protezione degli occhi (occhiali protettivi) EN 166; protezione della pelle EN 340, 463, 468, 943-1, 943-2; protezione delle mani (guanti di protezione) EN374, scarpe di sicurezza EN ISO 20345.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**a) protezione degli occhi/del volto:** Occhiali di sicurezza protettivi ermetici (conformemente alla norma EN 166)**b) protezione della pelle:**

i) protezione delle mani: Guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici, categoria III (EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.

ii) altro: I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degrado e usura.
Grembiule o indumenti speciali non sono necessari. Si consiglia l'uso di abiti con maniche lunghe.

c) protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia d'indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Manipolare conformemente alle disposizioni ambientali vigenti e alle norme di buona pratica industriale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) stato fisico:	Aerosol
b) colore:	Incolore
c) odore:	Inodore
d) punto di fusione/punto di congelamento:	Non ci sono dati disponibili
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	100 °C
f) infiammabilità:	Non ci sono dati disponibili
g) limite inferiore e superiore di esplosività:	Non ci sono dati disponibili
h) punto di infiammabilità:	Non ci sono dati disponibili
i) temperatura di accensione:	Non ci sono dati disponibili
j) temperatura di decomposizione:	Non ci sono dati disponibili
k) pH:	≥ 7,5
l) viscosità cinematica:	Non ci sono dati disponibili
m) solubilità (in acqua):	Solubile
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non ci sono dati disponibili
o) tensione di vapore:	Non ci sono dati disponibili
p) densità e/o densità relativa:	Non ci sono dati disponibili
q) densità di vapore relativa:	Non ci sono dati disponibili
r) caratteristica delle particelle:	Non ci sono dati disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare qualunque fonte d'accensione, calore e fiamme aperte. Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

a) tossicità acuta

Sodium N-lauroylsarcosinate	LD50 (Orale)	> 2000 mg/Kg – Ratto (OECD 401)
	LC50 (Inalazione)	1 mg/l/4h
Glicerolo	LD50 (Orale)	> 10000 mg/kg – Ratto (non nocivo)
	LD50 (Cutanea)	45 mg/Kg – Guinea pig (non nocivo)

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

e) mutagenicità sulle cellule germinali Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

f) cancerogenicità Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

g) tossicità per la riproduzione Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

j) pericolo in caso di aspirazione Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di prodotto.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Pesce	Sodium N-lauroylsarcosinate	LC50: 107 mg/l/ Tempo di esposizione: 96 h Specie: Danio rerio, OECD 203 (Danio zebrato)
-------	-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------

Pesce	Glicerolo	LC50: 54000 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Specie: Oncorhynchus mykiss, OECD 203 (Trota iridea) LC50: > 5000 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Specie: Carassius auratus (Pesce rosso)
	Diossido di carbonio	Dati non disponibili
Invertebrati acquatici	Sodium N-lauroylsarcosinate	CE50: 29,7 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Specie: Daphnia magna, OECD 202 (Pulce d'acqua)
	Glicerolo	CE50: > 10000 mg/l Tempo di esposizione: 24 h Specie: Daphnia magna, OECD 202 (Pulce d'acqua)
Alghe	Diossido di carbonio	Dati non disponibili
	Sodium N-lauroylsarcosinate	CE50: 79 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Specie: Desmodesmus subspicatus, OECD 201 (Alga verde)
	Glicerolo	CE30: > 10000 mg/l Tempo di esposizione: 8 gg Specie: Scenedesmus subspicatus, OECD 201 (Alga lacustre)
	Diossido di carbonio	Dati non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Sodium N-lauroylsarcosinate	Acqua	Rapidamente biodegradabile.
Glicerolo	Acqua	Rapidamente biodegradabile, mostra una degradazione del 60% entro 10 giorni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicerolo	log Pow (Kow) - 1,75
-----------	----------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

n.d.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali	Evitare lo scarico diretto in atmosfera. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. La sostanza e il contenitore devono essere smaltiti in conformità alla Direttiva 2008/98/CE e alla normativa statale, locale, regionale e nazionale.
Metodi di smaltimento	Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da http://www.eiga.org) per una migliore guida ai metodi disponibili di smaltimento. Contattare il fornitore per il corretto smaltimento del contenitore. Lo scarico, il trattamento o lo smaltimento possono essere soggetti a normative nazionali, statali o locali.

Codice Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)

16 03 06 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco – Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO UN 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG	AEROSOLS
ICAO	Aerosols, non-flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN:	2
IMDG-ICAO:	2.2



Etichetta: 2.2

Ulteriori informazioni

Codici di restrizione in galleria (ADR)	E
EmS (IMDG)	F-D, S-U
Quantità limitate (LQ)	1 L



Marchio LQ: ADR-RID-ADN-IMDG



Marchio LQ: ICAO

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO	n.a.
-----------------------	------

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente	NO
Inquinante marino	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Accertarsi che il carico sia ben assicurato. Assicurarsi che ci sia un'adeguata ventilazione.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono - Allegato I e II: Non incluso

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti (POP) - Allegato I: Non incluso

Regolamento (UE) n. 649/2012 sull'esportazione e importazione delle sostanze chimiche pericolose (PIC): Non incluso

Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra (F-GAS): Non incluso

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose - Seveso III: Non incluso

Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutagenici durante il lavoro.

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Norme Nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all'attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs 105/2015 relativo all'adozione della Direttiva 2012/18/UE – Seveso III.

D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs 151/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e dei consigli di prudenza (P) nella sezione 2 e 3

H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P306 + P360	IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
P403	Conservare in luogo ben ventilato.
P404	Conservare in un recipiente chiuso.
P405	Conservare sotto chiave

Testo dei "Codici di classe e categoria di pericolo" nella sezione 3, come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Irrit. 2	Provoca grave irritazione oculare, categoria 2 A
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto

Storico	Versione 2	Versione 1
	Data revisione: 09/2021	Data: 10/2019

b) Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Agreement Dangerous goods by inland waterways (Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose per vie di navigazione interna)
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana degli igienisti industriali non governativi)
ADR	Accord Dangerous Route (Accordo per il trasporto di merci pericolose su strada)
CAS	Chemical Abstracts Service number (Numero Identificativo della Sostanza Chimica)
CE / EC	Comunità Europea
CE50	Concentrazione Effettiva 50%
CE30	Concentrazione Effettiva 30%
CLP	Classification, Labelling, Packaging (Classificazione, etichettatura, imballaggio)
DNEL	Derived No-Effect Level (Livello Derivato Senza Effetto)
DMEL	Derived Minimal Effect Levels (Livello Derivato con Minimo Effetto)
EER	Elenco Europeo dei Rifiuti
EIGA	European Industrial Gases Association (Associazione Europea gas industriali)
EmS	Emergency Schedule (Scheda di emergenza)
GHS	Global Harmonized System (Sistema armonizzato globale)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione internazionale aviazione civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice internazionale per il trasporto marittimo di merce pericolosa)
IMO	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale)
INDEX	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50	Lethal Concentration 50% (Concentrazione letale 50%)
LD50	Lethal Dose 50% (Dose letale 50%)
log Kow (Pow)	Partition coefficient n-Octanol/water (Coefficiente di ripartizione n-Ottanolo/acqua)
LTEL	Long Term Exposure Limit (Limite di esposizione a lungo termine)
n.a.	Non applicabile
n.d.	Non disponibile
OEL	Occupational Exposure Limit (Livello di esposizione occupazionale)
PBT	Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
PNEC	Predicted No Effect Concentration (Concentrazione Prevedibile priva di effetti)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA Bubble Detector (UN 1950) Codice: M212

Scheda dati di sicurezza conforme al regolamento (UE) 2020/878
Versione 2 – Data: 01/09/2021 (sostituisce versione 1 del 10/2019)

Pagina 10 di 10

REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Rail International Dangerous goods (Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia)
STOT-RE	Specific Target Effect Concentration – repeated exposure (Tossicità specifica organi a bersaglio – esposizione ripetuta)
STOT-SE	Specific Target Effect Concentration – single exposure (Tossicità specifica organi a bersaglio – esposizione singola)
TLV-TWA	Threshold Limit Value - Time Weighted Average (Valore Limite di Soglia - Limite medio ponderato)
UE / EU	Unione Europea
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto Persistente molto Bioaccumulativo)

Bibliografia generale

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

The Merck Index – 10th Edition; Handling Chemical Safety
INRS – Riche Toxicologique (toxicological sheet)
Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7, 1898 Edition
ECHA website

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.